

andri



intravedere  
la prima volta  
continuare a capire  
non so fare altro

lunedì 16 novembre 1998  
23 e 07



nascondermi nella continuità delle cose a svolgere la mia  
esistenza giacché mancante dell'idea dello spazio me  
martedì 24 novembre 1998  
16 e 17



immerso al tepore  
luce ai colori  
fuoco di ceppi dal fondo  
piane figure dalle mie mani  
cornici d'antico alle mura  
lei vive il tempo e rammenta oramai lontani quegli echi  
quei segni incompresi di guerre

martedì 17 novembre 1998  
9 e 32



il concreto esistere delle cose  
lo specchio della mente  
a me raccoglierne i riflessi

martedì 24 novembre 1998  
23 e 09

andrea



ho dotato la mia mente di storie che raccontassero quanto  
mi stava vagando intorno  
poi quelle storie presero a raccontare anche di me  
giovedì 26 novembre 1998  
19 e 24



attorno al tuo spazio accarezzo la tua pelle  
attorno al mio spazio accarezzi la mia pelle  
le mie labbra alle tue  
le tue labbra alle mie  
circondati da noi

venerdì 27 novembre 1998  
11 e 45



dal repertorio delle descrizioni di me  
ingabbiato nelle mie propri realizzazioni  
giovedì 26 novembre 1998



la storia che lei si porta dentro  
lui è un giocoliere  
ed io non sono un giocoliere

domenica 29 novembre 1998

andri



il mistero di me  
e lei che lo consente entrando nei suoi desideri  
domenica 29 novembre 1998



la vita all'interno del confine della mia pelle  
lunedì 7 dicembre 1998



un messaggio da me  
che mi torni

sabato 5 dicembre 1998  
10 e 41



il mio etere  
spazio senza volontà  
originale per ognuno

giovedì 10 dicembre 1998



ognuno che non sa d'essere noi  
ognuno che non sa essere noi  
ognuno

domenica 6 dicembre 1998  
19 e 07

andrea



in quelle aule  
ed essi presero a tessere una storia fatta dei miei passi  
sabato 12 dicembre 1998

circondato dal tempo  
idea d'essere presente in ciò che nascerebbe vuoto  
obliarne lo scorrere prevedendo storie che da qui siano più  
in là del dopo

giovedì 10 dicembre 1998  
21 e 44



ero in pace  
poi mi trovarono nelle loro storie  
sabato 12 dicembre 1998

spezzone di sceneggiatura  
poi di altra sceneggiatura  
e di nuovo della precedente  
ma come ho imparato a non essere me  
sabato 12 dicembre 1998  
22 e 34

andri:



me  
ed intorno lampi e concerti

mercoledì 23 dicembre 1998  
10 e 47



l'infinita commedia dell'universo  
poi la paura dello spazio intorno al disegno  
once di me  
nostalgia dell'intero  
sgomento di non sapere della capacità di percorrere

mercoledì 23 dicembre 1998  
11 e 01



strumenti e concerti  
di volta in volta me a divenire io

mercoledì 23 dicembre 1998  
10 e 50



confinato ad interprete  
non so tornare me

mercoledì 23 dicembre 1998  
10 e 52

vuoti d'infinito  
da una interpretazione all'altra  
la necessità di me

mercoledì 24 dicembre 1998



immaginazione  
quanto diverso il luogo al quale posa i contorni  
venerdì 25 dicembre 1998  
15 e 54



scimmiettare ciò che coloro per essere tra loro  
tu mi dici  
sei bravo  
hanno bisogno di te  
ma i ritmi prendono a condurre e non so più poggiare i  
piedi per spiccare il volo

venerdì 25 dicembre 1998  
17 e 22



prima che incontrassi il mare  
poi le correnti  
e tu mi illudi della capacità di tornare  
venerdì 25 dicembre 1998  
17 e 16



la storia dei volumi che presero finalmente forma  
anche io con voi  
anche io dei vostri  
conosco la parte che quindi tra le parti potete affidarmi  
io ti guardo  
e rivedo lo spazio prima dei volumi  
ricreo le forme colmandole di spazio  
perdo io e riconquisto me.

venerdì 25 dicembre 1998  
17 e 40



insieme riletto le scene conservando lo spazio  
ma da te solamente il lampo  
poi te ne torni a zozzo imprecando le stelle  
venerdì 25 dicembre 1998  
17 e 53



il quadro della nostalgia  
triste  
davanti a me del tempo  
ma non c'è niente  
oltre ad essere come adesso  
fino allo spegnimento

lunedì 28 dicembre 1998

il tempo di allora  
ti ritrovo e dalla mia mente e da te l'invadenza di una  
storia non avvenuta  
ora è oltre

venerdì 1 gennaio 1999  
1 e 17

senza cornice  
e non avverto d'essere arte

venerdì 1 gennaio 1999  
1 e 24

lunghe nuotate senza indirizzo  
poi ritrovo il pulito

sabato 2 gennaio 1999

la cultura che avviluppa cancellando il sottile sapore di  
sempre

lunedì 11 gennaio 1999  
12 e 24

me su me  
navigando intorno

giovedì 21 gennaio 1999  
23 e 52



risentire la voce di dio  
io parlavo ma non ho mai udito la sua risposta  
e lo sto cercando  
altrimenti la vita è inutile  
solo un gioco della natura

domenica 27 dicembre 1998

andri



storie di uomo che declina dal suolo a inoltrarsi alla luce  
d'eternità

martedì 2 febbraio 1999  
22 e 39

ampie scene nella mente  
avvolte solo spazi

martedì 9 febbraio 1999

quando le scene mi sfumano dentro  
e immerso passo  
mi allontanano e poi ritorno  
invecchio alla vita scoprendoli spettacoli  
regista inconsapevole riprendo dall'inizio

martedì 9 febbraio 1999

il mio confronto con l'intorno della vita

martedì 9 febbraio 1999  
23 e 11



uno stesso spazio per due universi  
idee e me

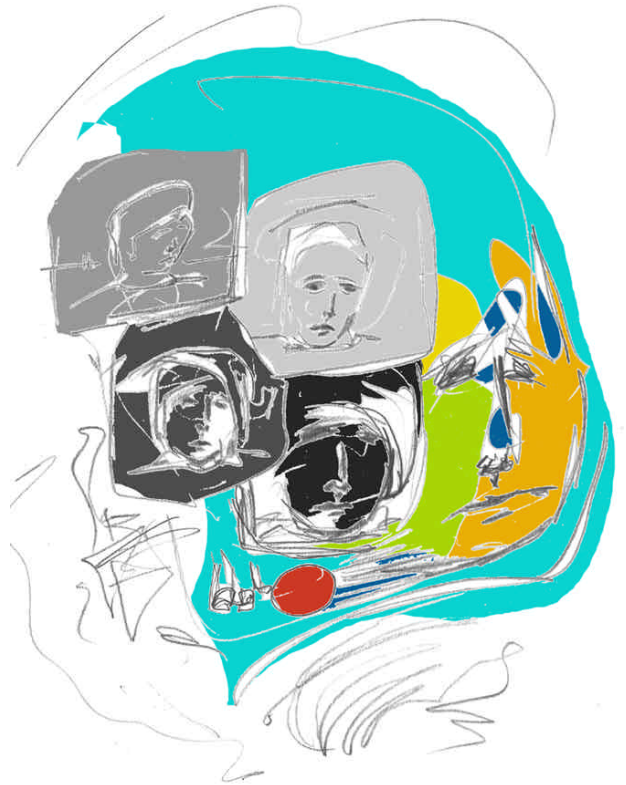
mercoledì 10 febbraio 1999  
23 e 51

affiorare alla vita  
quanto intorno  
affiorando

mercoledì 17 febbraio 1999  
10 e 10

con lei senza le giacche spesse di cartapesta

mercoledì 17 febbraio 1999  
19 e 49



e mi ritrovo con la vista oltre quel punto che ho trovato  
abbracciando lei  
di volta in volta compagna per un passo nell'oltre del  
mio oblio

domenica 28 febbraio 1999  
0 e 24



andri

e lei abbraccia me  
aperti spazi del suo viso  
per un istante lungo quanto il tempo  
torno dal volo

domenica 28 febbraio 1999  
17 e 18

femminuccia piena di prosopopeica benevolenza  
nell'essere concedevole di non rifiutare di doni  
sabato 1 marzo 1999

spezzoni di storie di cui non so più nulla  
nascosti nella mia mente  
umori che innescano

sabato 13 marzo 1999  
12 e 49

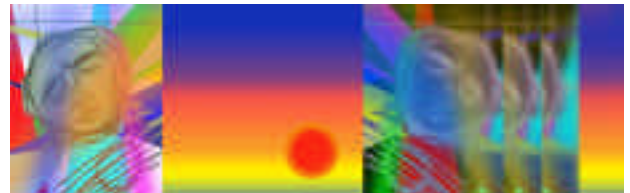
sogni della mente  
disegni di me con un intorno  
bestia ad esserne soggetto ignaro d'essere

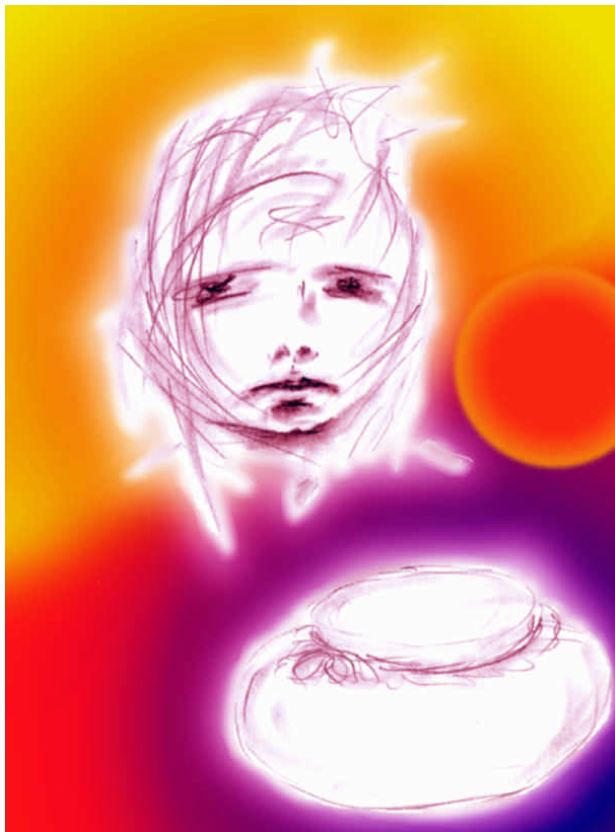
martedì 30 marzo 1999  
18 e 43



catturato nei codici della vita  
ho perduto l'autorità d'essere

domenica 11 aprile 1999  
22 e 58





il vaso dei contenuti dimenticati  
gli spazi che parlano di me  
in luoghi che non ricordo più

sabato 1 maggio 1999

resto vicino al vaso dei contenuti che non ricordo più  
incontro lui  
una macchina  
e chissà quale altro cortile  
ma non ritrovo indizio di quanto nella memoria della  
nostalgia

sabato 1 maggio 1999

tu mi dai il vuoto  
e da te e intorno a te dovranno germogliare i frutti della  
vita

sabato 1 maggio 1999  
18 e 12



essi ed io  
attore in mezzo ad una commedia  
nuovo per una commedia già avviata  
non avevo altro

domenica 2 maggio 1999

ancora adesso  
tutti costoro che passando  
emergono e poi s'immergono in quello spazio che non  
esiste

lunedì 3 maggio 1999



una scena diviene ma non è la mia scena  
 diversa e non so.  
 un flebile umore  
 attendo all'umore  
 il resto  
 solo l'umore  
 si espande  
 dilaga  
 spazio  
 frazioni di scene  
 di storie incomplete  
 indizi  
 tanti indizi  
 vie  
 tante vie  
 tante storie imperfette  
 altri indizi  
 altre scene  
 ecco l'oggetto  
 ecco la storia  
 emerge l'idea  
 corro se posso  
 ecco che cosa  
 ed agisco

sabato 8 maggio 1999  
 uno

lui mi chiede che vuoi  
 dove  
 non ti ho mai incontrato  
 nelle mie storie  
 ti amo o ti uccido

sabato 8 maggio 1999  
 due

il mio corpo che immerge la mia mente  
 un ambiente intorno  
 il mio corpo  
 la mia mente  
 avvertire  
 avverto  
 la mia mente  
 simulacri eretti a ragioni  
 luoghi  
 luoghi nei quali vago  
 itinerari  
 presenza  
 scorro a divenire presenza  
 di volta in volta presenza  
 memoria dei luoghi  
 scorrere di luoghi  
 presenza nei luoghi  
 scorrere nei luoghi  
 sequenze di intorno  
 altrove  
 dovunque

sabato 8 maggio 1999  
 tre

luoghi ampi  
 luoghi stretti  
 sassi  
 tra i sassi  
 presenza tra i sassi

sabato 8 maggio 1999  
 quattro

me  
 nella mia mente nel mio corpo  
 il mio corpo nel luogo  
 me presente nel luogo che tocca il mio corpo

sabato 8 maggio 1999  
 cinque

le menti  
 non so  
 me ed i suoni dalla mia mente  
 lui  
 non so  
 te  
 se mi sento avvertito

sabato 8 maggio 1999  
 sei

tutto d'un fiato  
 oramai è fatto  
 l'impalcatura ha sorretto  
 la storia è avvenuta  
 la scena appare  
 da qui il futuro.  
 da vincitore o da sconfitto

sabato 8 maggio 1999  
 sette

trovarmi in quelle movenze  
 promesse  
 promesse di altre promesse  
 luoghi  
 quei luoghi e la storia di coloro che ho visto abitarli  
 movenze di coloro  
 attese che coloro  
 trovarmi in quelle movenze  
 che in quelle movenze  
 che di quelle storie  
 atteso in quei luoghi  
 promesse

sabato 8 maggio 1999  
 otto

tutte le finestre attraverso le quali ritrovo gli spazi delle  
 cose perdute  
 riprendere per essere fin da allora

domenica 16 maggio 1999

lei  
 confusa nel suo esporsi  
 non sembra foriera di alcuna provenienza  
 ma poi uno sguardo acceso  
 non aveva nulla nel suo interno  
 ora ha un volume nel suo interno  
 sapore di spazio

domenica 16 maggio 1999

lei e la finestra verso lo spazio  
certamente lo stesso universo

domenica 16 maggio 1999



opere che vado navigando  
cristalli  
confini  
ed ho nostalgia d'essere acqua

domenica 23 maggio 1999  
17 e 54

dello spazio  
poi in cristallo circoscritto  
prima d'idea che diviene idea

domenica 23 maggio 1999

procedere a quanto d'idea  
saperne uscire  
sapore di spazio  
acqua che sostiene barca  
infinito spazio del mare  
acqua a sostenere esilio

domenica 23 maggio 1999

il coraggio di restare davanti a tutto  
le scene e le pellicole  
coniugare oltre

domenica 23 maggio 1999

ascoltano  
ma cosa vado dicendo loro

domenica 23 maggio 1999

l'autorità di vivere conquistandomi l'idea

domenica 23 maggio 1999

il mio tempo  
lo spazio intorno e tutti coloro che intorno  
l'universo del quale faccio certamente parte

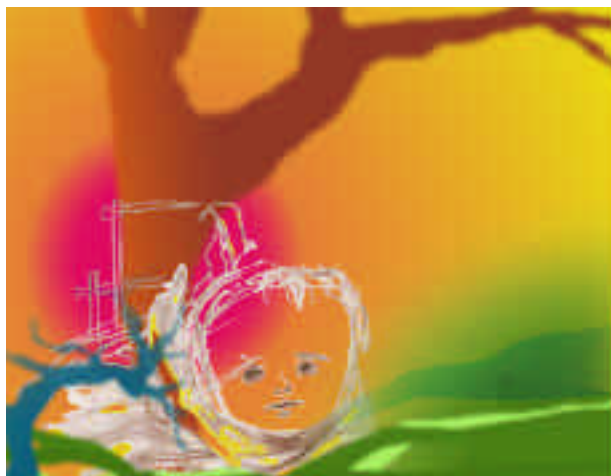
martedì 25 maggio 1999

sentire la presenza manifesta a coloro che rispondono con  
segnali inequivocabilmente prodotti dalla nota che da  
me

martedì 25 maggio 1999

coloro che sembra non accorgersi di me  
la sola propria via  
non hanno segno

martedì 25 maggio 1999



la sottile nostalgia di un momento  
se fosse qui  
e se altrove la sua mente

mercoledì 26 maggio 1999

la sottile nostalgia di un momento  
il segno della presenza che manca  
spazio nel quale s'intende  
me nello spazio che posso

mercoledì 26 maggio 1999  
18 e 57

il tempo  
il suono di un intervallo di conoscenza

giovedì 27 maggio 1999

l'inizio  
il modo dell'inizio  
prima  
il modo del prima  
adesso

il tempo  
quando la scena e poi l'orologio  
il modo dell'orologio

venerdì 28 maggio 1999

quando lei è andata via  
la via non è più scena  
laura non colma annamaria  
annamaria non colma laura  
laura annamaria ed io

sabato 29 maggio 1999

annamaria laura ed io  
per una vita nova

sabato 29 maggio 1999

incontrare il monte delle commedie  
l'impressione che non ci sia altro  
chiuso qui  
essere la commedia  
sabato 29 maggio 1999

quanto dalla mia mente  
sentirmi esistente per i colori che rende alla mia veste  
memoria  
e dimentico me che sono l'autore  
domenica 30 maggio 1999  
19 e 28

coniugazioni che rendono serenità  
ma da quale tempesta  
domenica 30 maggio 1999

il passato e l'orologio che avrebbe fatto tic tac adesso  
ad attendere  
a rassicurarmi che sarebbe stato ancora il presente  
lunedì 7 giugno 1999

un quadro da sempre  
la scena che non mi basta mai  
sei qui  
ma subito dopo mi stringi troppo  
il panorama diviene  
e non va oltre di là a qui  
sabato 12 giugno 1999

lei parla ed io divengo  
di volta in volta sono  
ma chi  
sabato 12 giugno 1999  
uno

dilago ad essere parte di quello spazio  
lei dice di amarmi accarezzandomi dolcemente le labbra  
finalmente sono  
ma poi non so riprendere ad altrove  
e lei non basta più  
sabato 12 giugno 1999  
due

il panorama che intendevo da con te non va al di là di qui  
hai bisogno di lui ed io lo divengo  
stretto nelle risposte non c'è più spazio oltre i tuoi sogni  
sabato 12 giugno 1999  
tre

lui mi parla ed io sfuro al passato  
luoghi per altri luoghi  
non so e sento spazio ad attendere spazio  
muratore e poeta dilago potente  
nessuno può tornarmi a gabbia  
riprendo a nascere  
ovunque  
intorno a scoprire intorno  
guerreggio alla scoperta dell'imbattibilità  
sabato 12 giugno 1999  
quattro

incontro lei  
è il mio ritorno  
mi dice "tu"  
finalmente fermo sperando l'arrivo  
ma divengo io e perdo di nuovo me  
sabato 12 giugno 1999  
cinque

cristalli matrigni  
dolci sorrisi ad accoglierti stretto  
che vuoi  
chi sei  
voglio essere me ma ogni volta io  
profumo che scopro scia di ghiaccio a precedere l'attimo  
prima del sogno  
sabato 12 giugno 1999  
sei

un orologio  
una lancetta di orologio  
il mondo di una lancetta di orologio  
sabato 12 giugno 1999  
sette

ampolle  
guglie spianate in cima  
sabato 12 giugno 1999  
otto

attimi di quiete tra le quinte prima che divengano  
ambiente  
tra le quinte prima che sia il da qui a là  
dell'interpretazione che la memoria conclude  
sabato 12 giugno 1999  
nove

flebile attimo d'altrove  
diverso da adesso che oramai fin là  
sabato 12 giugno 1999  
dieci



ricordi  
suggerimenti  
sedimenti che emergono virtuale a coprire ogni segno che  
mi invia il concreto  
sabato 12 giugno 1999  
undici

lei mi guarda ed io la sento  
lei sogna ed io l'ascolto  
lei  
ed io sono  
martedì 15 giugno 1999  
23 e 07

essere vicini  
poi altrove per tornare vicini

martedì 15 giugno 1999

la condizione che attendo  
ma poi diviene inutile continuare  
non c'è oltre e preferisco andare

giovedì 17 giugno 1999

quanto m'attendo  
progressione che non arriva oltre  
era qui il passaggio  
rimango ma non oltre

giovedì 17 giugno 1999

l'intimo condividere saliva  
all'interno della confidenza  
voglio oltre  
ma resto prigioniera della sola confidenza

giovedì 17 giugno 1999  
11 e 54

attimi che durano momenti  
quando appare il lampo nei suoi occhi che guardano me  
di nuovo distratta  
finché l'attimo del lampo dei suoi occhi che guardano me  
giovedì 17 giugno 1999  
21 e 05

una donna che sia colma di nostalgia di sé  
domenica 20 giugno 1999



lei si è disposta a raccogliermi  
ed io non ricordo d'essere caduto

domenica 4 luglio 1999  
15 e 32

si andava formando la distanza e vi misi una donna  
ella faceva di tutto per apparire la risposta  
domenica 4 luglio 1999



lei  
la risposta ad una domanda che non credo di aver mai  
fatto

domenica 4 luglio 1999  
20 e 41



quando con lei scendo prima che la memoria raggiugli del  
resto  
inizio alla vita  
l'infinito di un istante prima che divenga tempo  
sabato 17 luglio 1999  
15 e 57

con lei prima che divenisse tempo  
ma poi il suo orologio riprende a scandire il futuro  
trascorso  
il rumore cancella il silenzio  
torno alle commedie ed alla mia nostalgia d'esistere al di  
là della mente

sabato 17 luglio 1999  
16 e 09

|                                                                                                                                                                                                                                                    |                                    |                                                                                                                                        |                                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| sono me prima del tempo<br>e confondo il rumore della mente con la voce dell'infinito<br>che mi respinge fuori di esso                                                                                                                             | sabato 17 luglio 1999              | un luogo chiamato io<br>e tutto sedimenta nella mente                                                                                  | domenica 1 agosto 1999<br>18 e 41 |
| il sapore morbido della tua saliva<br>al di là di essa<br>oltre<br>te                                                                                                                                                                              | sabato 17 luglio 1999<br>17 e 20   | divenire io<br>e non me                                                                                                                | domenica 1 agosto 1999            |
| infinita spiaggia d'autunno<br>specchio della mia esistenza<br>spazio a richiedere me e non io                                                                                                                                                     | domenica 18 luglio 1999<br>11 e 41 | gli addendi e la vita<br>quanto della vita secondo quanto<br>gli addendi che in ognuno ad essere                                       | lunedì 2 agosto 1999              |
| essere e non saperlo intendere<br>la mia mente m'impaccia                                                                                                                                                                                          | domenica 18 luglio 1999            | il quadro<br>quanto vado avvertendo<br>proprio nulla<br>e va bene<br>niente<br>da qui<br>un progetto<br>un dramma evolutivo            | martedì 3 agosto 1999             |
| nella fittissima realtà d'homo sapiens<br>disegnato dalla mia pelle<br>divengo fittissima infinità capace d'oltre                                                                                                                                  | domenica 18 luglio 1999<br>15 e 34 | nessun argomento<br>nessun contrasto<br>niente<br>dovrebbe essere pace                                                                 | martedì 3 agosto 1999             |
| m'appresso alla sorgente ove sei tu<br>bacio le tue labbra e gusto la tua saliva<br>al di là è la tua anima<br>poi m'accorgo ch'è voce della sola tua mente padrona                                                                                | domenica 18 luglio 1999<br>15 e 41 | non debbo salvarmi<br>non c'è alcun pericolo<br>oltre ai somari che volano                                                             | martedì 3 agosto 1999             |
| dentro di te<br>e vedo solo frammenti d'universo organizzati                                                                                                                                                                                       | domenica 18 luglio 1999<br>15 e 43 | il mio corpo e l'intelligenza<br>poi me                                                                                                | venerdì 6 agosto 1999<br>8 e 54   |
| sono venuto attratto dal sogno che il tuo viso<br>sono venuto attratto dal sogno che la tua voce<br>diceva sono l'anima<br>diceva sono amore<br>ho domandato<br>ho scavato<br>chi sei<br>da dove sorgi<br>suoni e carezze<br>e non ne trovo autore | domenica 18 luglio 1999<br>15 e 51 | me ed io<br>poi la moltitudine di io che ho incautamente lasciato<br>produrmi                                                          | venerdì 6 agosto 1999             |
| non sono la vita<br>ma ne divengo vivente                                                                                                                                                                                                          | domenica 18 luglio 1999            | tra l'universo e me<br>l'intelligenza                                                                                                  | venerdì 6 agosto 1999             |
| con lei negli istanti senza mente<br>poi la mente a disegnare altro                                                                                                                                                                                | lunedì 26 luglio 1999              | quando lei era attenta a me<br>stava guardando me                                                                                      | martedì 10 agosto 1999            |
|                                                                                                                                                                                                                                                    |                                    | una serata insieme<br>per l'attimo che lei mi guarda<br>infila gli occhi e mi trova dentro<br>qui dove sono<br>me<br>la luna nel pozzo | martedì 10 agosto 1999            |
|                                                                                                                                                                                                                                                    |                                    | due lune nel pozzo che allineano profondo a scoprirsi<br>esistenza                                                                     |                                   |

guarda me giù dal pozzo dei miei occhi  
 guardo sé giù dal pozzo dei suoi occhi  
 martedì 10 agosto 1999

vado sperando radici di un mondo di provenienza a  
 ritrovare d'oltre ciò che d'episodio della natura  
 sabato 28 agosto 1999

lei è restata  
 mentre lei dolcemente dormiva  
 me ne sono andato a raggiungere altrove  
 lei dolcemente dormiva  
 la sua dolce malinconia all'alba  
 tornerò e un giorno mi coricherò all'alba  
 venerdì 13 agosto 1999  
 17 e 15

una provenienza che mi dia il segno  
 un universo che possa raccogliere la mia nostalgia a  
 navigare perennemente  
 sabato 28 agosto 1999  
 10 e 34

il tempo delle mie partenze  
 altrove continua lo spazio  
 tu mi sei accanto  
 ma lo spazio continua altrove  
 venerdì 13 agosto 1999  
 17 e 22

mi allontano  
 ma poi torno a riabbracciare lei  
 sabato 28 agosto 1999  
 10 e 51

vi ho sfiorato ed ho respirato l'aria di me che la brezza  
 della nostalgia in voi ha rinnovato  
 amore e amori  
 ma ancora oltre debbo andare  
 venerdì 13 agosto 1999  
 17 e 30

principio  
 ignoto intorno  
 vado  
 penetro  
 spazio ignaro  
 scompaio a nulla  
 torno  
 mi riabbraccia il principio  
 vado ancora e ritornare  
 ed ancora  
 ancora  
 ma quel giorno non ho più trovato d'essere atteso  
 nostalgia da sempre  
 sabato 28 agosto 1999  
 11 e 03

dissolve il mio corpo  
 scompare io  
 e finalmente senza concorrenti e controfigure resto me  
 venerdì 13 agosto 1999

da dov'ero verso dove non so  
 finché circondato  
 un cunicolo di luce alle spalle  
 ritorno al principio dal quale di nuovo diviene intorno  
 riparto alla conquista  
 ed ancora la luce del ritorno  
 sabato 28 agosto 1999

lei dall'altra parte  
 me e me  
 mi avvicino attratto  
 ma non resterebbe nulla  
 un abbraccio e mi scopro nessuno  
 lunedì 23 agosto 1999

ho sempre riconosciuto la mia solitudine nella tua  
 solitudine  
 ancora poi  
 ancora tempo  
 adesso  
 martedì 31 agosto 1999  
 23 e 22  
 aa

mentre il padrone dorme  
 di tanto in tanto  
 c'incontriamo nudi della nostra schiavitù  
 venerdì 27 agosto 1999  
 15 e 42

quando si sveglia e fragorosamente mi assale  
 annegandomi della sua ira e del suo amore  
 venerdì 27 agosto 1999  
 15 e 50

di lontano poeta t'ascolto  
 il silenzio del ritorno  
 poi le parole strappano altrove nella solitudine della  
 provenienza  
 giovedì 2 settembre 1999  
 11 e 59

quando il mostro dorme  
 noi c'incontriamo  
 venerdì 27 agosto 1999

quando nei lampi d'esistenza con te  
 solo luce intorno  
 sabato 28 agosto 1999

aspetto di afferrare la botola della provenienza  
 ogni evento diviene  
 e piano piano torna a scoprirsi alla sola natura  
 sabato 28 agosto 1999



andrea:

amo una delle lei che in una schizofrenica  
giovedì 2 settembre 1999  
18 e 12

ho trovato la mia donna  
ma è una delle parti del dramma di una schizofrenica  
giovedì 2 settembre 1999  
18 e 16

e lei vedendosi con me  
esulta del ritrovarsi al nastro degli avvii  
i panorami dei traguardi infiniti  
sono là  
certo sono là  
lei dice rivolgendosi a me  
finalmente li ho ritrovati  
aspettami sempre qui  
tornerò ogni tanto  
perché io possa goderne lo spettacolo  
eclissandosi etera altrove

venerdì 3 settembre 1999  
19 e 21

quella stazione dalla quale ascolto tutti i luoghi  
ma non ho mai preso un treno

venerdì 3 settembre 1999

ecco  
guarda  
finalmente ha ritrovato i segni della via perduta  
poi si volta altrove  
e scompare nei vicoli

venerdì 3 settembre 1999  
19 e 29

e continuo a cercare un fiore che non ho mai visto  
nostalgia che non so  
inizio e fine ogni volta

sabato 4 settembre 1999





un fiore che non conosco  
 un fiore che attendo  
 avvolte l'ho sentito arrivare  
 ma non è mai avvenuto oltre

sabato 4 settembre 1999  
 15 e 01

le sembianze di lei  
 ma si presentano lottando tra loro quelle maschere  
 e posso solo sperare

sabato 4 settembre 1999  
 15 e 06

da quanto non mi accorgerò di te che riuscirò ad essere  
 con te

sabato 4 settembre 1999

quando dentro di lei  
 un sogno cullato da sempre  
 tenera nostalgia di quando in quando  
 incontri  
 l'avvio a riprendere da allora  
 irrompe fresca la vita  
 sconquassa il tempo  
 dissolve il futuro per un nuovo avvenire  
 ma lo spazio scompare  
 giorni sconosciuti avanzano  
 muraglie senza valico  
 nulla intorno  
 tornare a prima  
 il tempo ove la tenera nostalgia  
 passato che sorprendentemente non sa  
 accoglie senza pegno  
 tranquilla sequenza finalmente libera da rimpianti  
 forse anche altro

sabato 4 settembre 1999  
 22 e 34

quanto atteso  
 uno scrigno  
 una donna  
 recinto se solamente donna

sabato 4 settembre 1999

la mia donna  
 perché donna

sabato 4 settembre 1999  
 23 e 26

attesa  
 figura e spazio all'interno  
 quello spazio  
 figura  
 incontro

sabato 4 settembre 1999

e non saper tornare a niente  
 guado  
 nessuna storia s'imbastisce a contenere  
 sabato 4 settembre 1999

egli scopre il dolore serpeggiare sprofondando aghi e  
 fuoco alla pelle di colui reso impotente  
 è lì il mostro che divampa padrone a lui imbelli  
 egli allo spettacolo scopre sé principio  
 egli piange la gioia nella capacità di comandare in altrui  
 quanto in sé sa solo patire

domenica 5 settembre 1999  
 9 e 46

te e l'aguzzino  
 ti presenti nelle sembianze di lei  
 piangi per essere lei  
 tenti all'arpione la presa  
 non regge  
 e sconfitta medusa rigetti nausea

domenica 5 settembre 1999  
 9 e 54

|                                                                                                                                                          |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| il tuo amore ha un altro intento<br>distruggere                                                                                                          | domenica 5 settembre 1999<br>10 e 17 | ampolla che la mente mi ha sottratto credendomi del<br>volume da essa racchiuso<br>tempo d'esilio che mi ha accompagnato dettando futuro<br>flutti e vortici<br>disperazione di poter solo andare<br>ignota atmosfera violentemente a disegnare me<br>ma è solo il mare | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 44 |
| il tempo di ieri<br>adesso<br>inizio<br>divenire da sempre                                                                                               | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 01 | te ed io<br>quale te ed io<br>il tuo corpo il mio corpo<br>non basta<br>la tua mente la mia mente<br>non basta<br>oltre                                                                                                                                                 | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 51 |
| tu nei miei occhi e sei con me<br>momenti con te<br>amore                                                                                                | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 17 | verso te quando tu verso me<br>ma non basta                                                                                                                                                                                                                             | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 52 |
| vieni e t'attendo<br>un luogo che divenga                                                                                                                | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 19 | te<br>necessità d'oltre il tuo corpo<br>me<br>necessità d'oltre il mio volume                                                                                                                                                                                           | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 58 |
| sei te che attendo<br>non è il tuo viso che vedo venire verso di me<br>ma sento la rugiada del risveglio della mia anima assopita<br>sono me che attendo | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 23 | accecato nel mio volume non so esplodere oltre                                                                                                                                                                                                                          | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 59 |
| prima della mia mente<br>quando ancora era il tempo<br>prima del mio corpo<br>quando ancora era il tempo                                                 | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 25 | dentro di te ed il tuo viso dissolve<br>luce da me ad immenso                                                                                                                                                                                                           | domenica 5 settembre 1999<br>19 e 11 |
| non so se tu conosci<br>non so se tu potrai<br>non so se noi<br>non so                                                                                   | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 26 | il tempo prima delle idee<br>prima che i riverberi divenissero strette correnti di futuro<br>senza me                                                                                                                                                                   | domenica 5 settembre 1999<br>19 e 35 |
| come al tempo dell'avvio<br>al di là di adesso<br>prima del passato<br>prima d'essermi perso nel futuro che adesso detta<br>come scoprire d'essere       | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 32 | tornare a te<br>prima che il tuo viso e la tua mente divengano accecanti<br>riflessi di passato                                                                                                                                                                         | domenica 5 settembre 1999<br>19 e 37 |
| ho creduto che lei<br>ho creduto che insieme<br>ho creduto                                                                                               | domenica 5 settembre 1999<br>18 e 33 | eccomi<br>e torno all'esilio delle sembianze che la mia mente ed il<br>mio volume confondono presentandosi al posto di me                                                                                                                                               | domenica 5 settembre 1999<br>19 e 40 |
|                                                                                                                                                          |                                      | pietrificato alla terra<br>ogni volta l'attimo dopo                                                                                                                                                                                                                     | domenica 5 settembre 1999<br>19 e 47 |

andri

correre alla scena  
anch'io finalmente interpreto ciò che ci offriamo  
il tempo di un bagliore  
domenica 5 settembre 1999  
19 e 51

ancor prima che la sua risposta  
dall'oltre la sua cultura ed il suo corpo  
emerge a rendere vivo di me sorgente  
domenica 5 settembre 1999  
21 e 39

non importa quanto sarai sorgiva  
sarò comunque di me sorgente  
domenica 5 settembre 1999  
21 e 41

condurmi là dove non so condurre  
promuovere quanto non so capire  
sorgente sconosciuta  
infinita sofferta nostalgia  
tornare là dove non ricordo d'essere partito  
domenica 5 settembre 1999  
21 e 46

affilato fin da me a comporre i canti del ritorno  
scendo e mi volto a guardare da qui  
finalmente fuori restituisco a dio quanto non me  
domenica 5 settembre 1999  
21 e 50

l'ideazione di quanto nell'altro  
l'attesa che la voce della provenienza risponda  
lunedì 6 settembre 1999  
10 e 40



da oltre le loro quinte  
scrivere commedie per l'uomo  
lunedì 13 settembre 1999  
16 e 23

san gimignano con te  
scrivere commedie per l'uomo che tante volte ho  
incontrato attraversando le sue tragedie  
lunedì 13 settembre 1999  
16 e 27